



Progetto co-finanziato dall'Unione Europea



Direzione generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione
AUTORITÀ DELEGATA



MINISTERO DELL'INTERNO

Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione
AUTORITÀ RESPONSABILE

FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

PROGETTO	LABORAT-Latina: Agricoltura Buona Occupazione e Rete Agricola Territoriale Codice Progetto: PROG-2852 - CUP: D41C20000040007 Avviso pubblico N. 1/2019 Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 PROGETTI PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO DELLO SFRUTTAMENTO LAVORATIVO IN AGRICOLTURA
Oggetto	Tavolo della Rete del Lavoro Agricolo di Qualità - I incontro
WP - Task	Task 5. 2 - Attività per favorire l'adesione delle imprese al Tavolo della Rete del lavoro agricolo di qualità; Task 5. 3 - Partecipazione ai lavori del tavolo della Rete del lavoro agricolo di qualità operando per la prevenzione del caporalato.
Data incontro	24 giugno 2021 h. 10:00
Luogo incontro	Zoom

REPORT DEL PRIMO INCONTRO DEL TAVOLO DELLA RETE DEL LAVORO AGRICOLO DI QUALITÀ LABORAT

Con il primo incontro, svoltosi in data 24 giugno 2021, si è riunito e insediato il Tavolo della Rete del Lavoro Agricolo di Qualità previsto all'interno del progetto LABORAT - Latina: Agricoltura, Buona Occupazione e Rete Agricola Territoriale.

Il Tavolo della Rete del Lavoro Agricolo di Qualità, di cui si è dotato il progetto LABORAT, è finalizzato a promuovere e catalizzare le azioni progettuali che man mano si implementeranno, nonché a costituire un Osservatorio sul tema del lavoro agricolo di qualità in grado di continuare a operare anche dopo il termine delle attività progettuali. Lo scopo del Tavolo di LABORAT è quello di affiancare la Rete del Lavoro Agricolo di Qualità prevista dalla legge 116 del 11 agosto 2014 (e rafforzata dalla legge 199/2016) nell'ottica di rilevare le buone pratiche e agevolare così il lavoro di studio e monitoraggio del territorio. Al Tavolo della Rete partecipano stabilmente gli incaricati delle organizzazioni sindacali e delle organizzazioni datoriali che costituiscono la partnership del progetto LABORAT, ossia CGIL Frosinone-Latina, CISL Latina, UIL Lazio, Confagricoltura Latina, Coldiretti Latina e AGIA Latina, unitamente ai rappresentanti di FISLAS, capofila di progetto, e di SAIP Formazione e Lavoro, incaricata della segreteria tecnica del Tavolo.

Al primo incontro del Tavolo della Rete, inoltre, hanno partecipato i rappresentanti di LaSER s.r.l. - Laboratorio per lo Sviluppo Economico Regionale, affidatario della Ricerca-Azione di progetto, e Mirus s.r.l. Unipersonale, affidatario della comunicazione di progetto.

L'agenda del primo incontro del Tavolo della Rete ha visto, dopo un'introduzione sullo stato di avanzamento del progetto LABORAT, un focus sui primi risultati derivanti dalla Ricerca-Azione condotta da



LABORAT





Progetto co-finanziato
dall'Unione Europea



Direzione generale dell'immigrazione
e delle politiche di integrazione
AUTORITÀ DELEGATA



MINISTERO
DELL'INTERNO

Dipartimento per le Libertà Civili e
l'Immigrazione
AUTORITÀ RESPONSABILE

FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

LaSER s.r.l. e, successivamente, un'introduzione sul tema del Lavoro Agricolo di Qualità, condotta dal prof. Francesco Carchedi, coordinatore scientifico delle attività del Tavolo.

In modalità d'incontro ancora virtuale - a causa dell'emergenza sanitaria Covid-19 -, i partecipanti al Tavolo hanno ribadito la necessità di un lavoro agricolo di qualità a Latina e in tutto il territorio pontino. È stata sottolineata l'ampia presenza di aziende del territorio che operano nel pieno rispetto delle regole e, dunque, nel rispetto delle normative per la tutela dei lavoratori e delle lavoratrici. Durante l'incontro, inoltre, è stata ribadita la necessità di un "nuovo ruolo delle Imprese agricole" che non siano solo 4.0 da un punto di vista delle innovazioni tecnologiche ma che, in questa fase di crisi, siano all'avanguardia anche dal punto di vista delle risorse umane, al fine di saper valorizzare coerentemente i lavoratori, occupati e no. È stata evidenziata la necessità di implementare i settori relativi alla ricerca, innovazione, sviluppo e qualità dell'occupazione, nonché un processo orientato a mettere in campo un piano di "innovazione morale" per il lavoro e contro le disuguaglianze che in questa fase di emergenza stanno aumentando vertiginosamente.

Purtroppo, la cronaca locale e nazionale pone in luce in maniera ricorrente l'esistenza di fenomeni di sfruttamento. È in questo ambito che il progetto LABORAT e, nello specifico, il Tavolo della Rete del Lavoro Agricolo di Qualità si propone di operare: il progetto LABORAT - Latina: Agricoltura, Buona Occupazione e Rete Agricola Territoriale sta realizzando azioni che favoriscono l'inclusione sociale e lavorativa dei Cittadini dei Paesi Terzi operanti nel settore agricolo nella provincia di Latina, con particolare attenzione alle potenziali vittime di caporalato.

Ampia importanza nell'attuale fase di vita del progetto ha avuto anche la ricerca-azione che, ancora in corso di completamento, grazie alla collaborazione di tutto il partenariato di progetto sta facendo emergere le criticità che insistono nel territorio pontino.

Il Tavolo istituito dal progetto LABORAT è del parere che soltanto politiche efficaci e innovative potranno aiutare a superare il fenomeno del caporalato e a favorire l'inclusione sociale e lavorativa dei Cittadini dei Paesi Terzi, obiettivo, quest'ultimo, che il progetto LABORAT si propone di perseguire.



LABORAT

